




UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE PER IL
VENETO

Proposte didattiche nel percorso secondario

*Concetta Pacifico
Dirigente Scolastico
Presidente Nazionale Comitato Scuola A.I.D.*



Punti di attenzione nella scuola

- ◆ *Conoscenza del problema DSA*
- ◆ *Riconoscimento delle caratteristiche:
difficoltà, atteggiamenti scolastici*
- ◆ *Predisposizione degli interventi, dell'ambiente
di apprendimento, dei percorsi per favorire
l'apprendimento*
- ◆ *Coinvolgimento attivo dei genitori e dei
Servizi Sanitari*
- ◆ *Documentazione dei Percorsi Personalizzati*



Nel corso della scolarizzazione (1)


- Variabilità interindividuale:
 - caratteristiche del disturbo
 - epoca diagnosi/percorso scolastico precedente
- Riduzione dei problemi più lievi
- Lentezza: nel processamento dell'informazione e nell'esecuzione dei compiti
- Caduta nei processi di automatizzazione
- Sono più evidenti i problemi legati alla comprensione e alla stesura testo



Nel corso della scolarizzazione (2)

La dislessia può interessare anche il funzionamento del linguaggio orale:

- problemi nel ricordare la parola
- impiego di tempo nel rispondere alle domande



I dubbi degli insegnanti ???

- E' un problema di volontà ?
- E' un problema psicologico?
- E' opportuno aspettare che “si sblocchi”?

Qualche falsa certezza.....

- Deve impegnarsi di più
- Deve fare più esercizi
- Se è un disturbo organico la scuola non può intervenire
- E' necessario l'insegnante di sostegno



Le certezze da acquisire

L'allievo con dislessia

- Indenne da problemi cognitivi, neurologici, sensoriali, emotivi, sociali.
- Difficoltà sono circoscritte.
- La compromissione della abilità deve essere significativa (-2ds per la lettura)
- Eventuale presenza di altri disturbi (comorbilità)
- Evidenza un *divario* tra le potenzialità cognitive e richieste della scuola



Come si sente un ragazzo con dislessia?

Gli aspetti emotivi

- Ansia: il più frequente sintomo emotivo.
- Rabbia: come conseguenza della frustrazione.

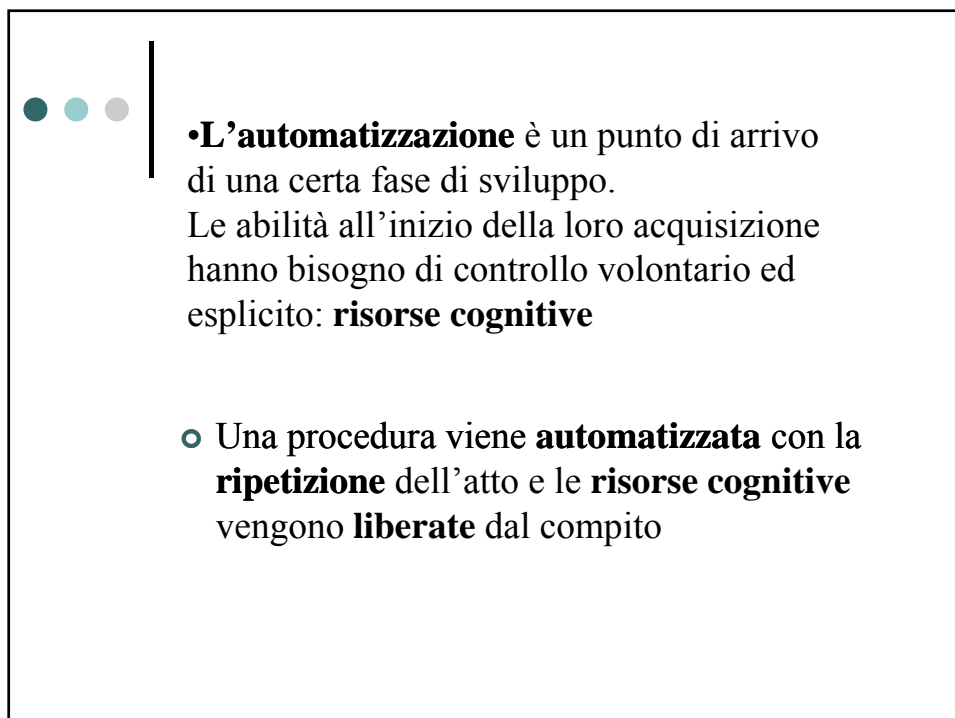
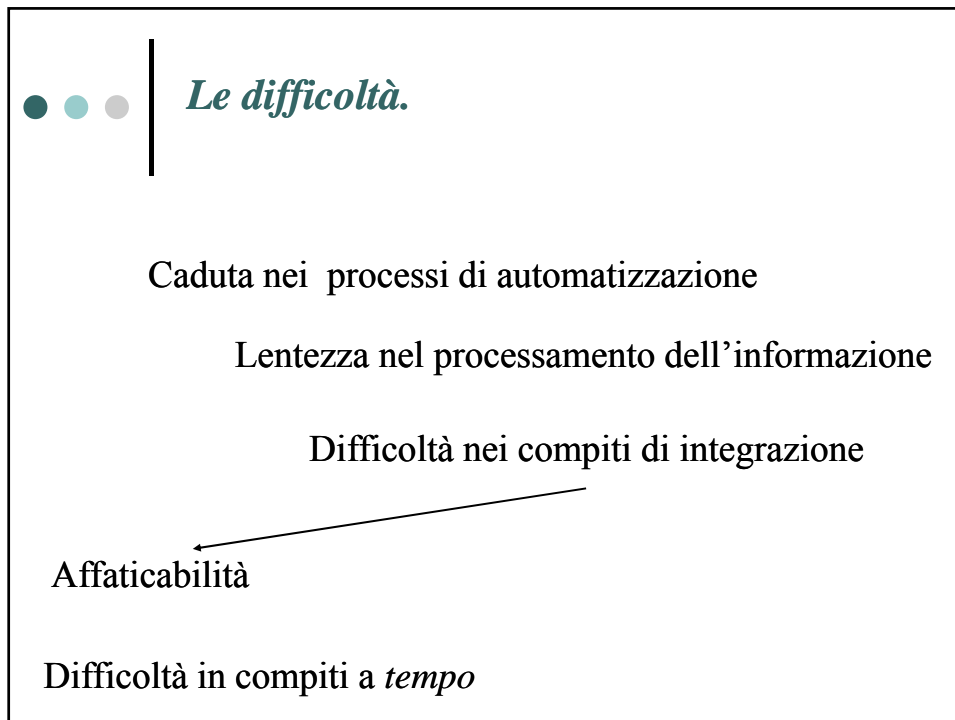
Nell'adolescente la tensione tra l'aspettativa sociale di indipendenza e la loro dipendenza appresa causa gravi conflitti interiori.

- Immagine di sé: frequentemente si sentono inadeguati e incompetenti.
- Alto rischio di depressione: pensieri negativi; si rappresentano una vita di continui fallimenti.



Il Consiglio di classe

- Analisi delle difficoltà, entità del disturbo, abilità ...
- Concorda:
 - gli interventi per insegnare/sviluppare/rafforzare le abilità di studio
 - la gestione della comunicazione in classe
 - modalità delle spiegazioni, conduzione interrogazioni.






Processi automatici: tutte le attività che vengono eseguite dall'allievo in modo rapido e preciso.

Processi controllati: richiedono una programmazione specifica, una allerta focale nell'eseguire un compito.




L'azione didattica deve tendere ad aiutare i ragazzi a sfruttare al meglio le risorse disponibili per non metterli di fronte a richieste eccessive e frustranti.



Le difficoltà di comprensione

 Il lettore

 Il testo



Per la comprensione del testo


- *Sollecitare le conoscenze precedenti:*
 - lessicale
 - inerenti l'argomento
 - generali riguardanti la conoscenza del mondo.
- *Attivare:*
 - schemi (oggetti, persone, azioni)
 - scripts (strutture di azione)
- *Creare aspettative* rispetto all'argomento
- *Il testo: verificare il grado di*
 - *leggibilità* (caratteristiche morfosintattiche, lessicali)
 - *comprensività* (organizzazione delle informazioni)

elementi che favoriscono i processi inferenziali e di previsione.



Per la comprensione del testo

- *Operare semplificazioni testuali*: alleggerire il carico informativo
- *Insegnare* all'utilizzo dei dispositivi extratestuali: titolo, sommari, immagini
- *Insegnare a focalizzazione* parti e a operare inferenze (colori diversi)
- *Monitorare* i processi metacognitivi



Schemi (oggetti, persone, azioni)

Strutture astratte di conoscenza formatesi in seguito alle esperienze.

Organizzazioni particolari della nostra conoscenza nella memoria.

Guidano la comprensione e la produzione dei testi.

Attribuiscono un senso alle nuove conoscenze.

“Mattoni di costruzione dell'attività conoscitiva”.

- Schemi come copioni
- Schemi come teorie
- Schemi come procedure



Gli schemi nella comprensione del testo

- L'attivazione degli schemi relativi ad oggetti, persone, eventi **aiutano** la costruzione del significato, **creano** aspettative e previsioni.
- L'attivazione di schemi testuali predispone alla comprensione.



Scripts (strutture di azione)

Rappresentazione di una sequenza di eventi che organizza in ordine temporale una sequenza di azioni.



Gli ostacoli alla comprensione

Il testo —→ densità informativa

- Concentrazione di informazioni: testi pragmatici ed espositivi.
- Rapporto sbilanciato tra le informazioni codificate in forma scritta e gli apparati di supporto (immagini ...)

- *Alleggerire il carico informativo: semplificazioni testuali. Introduzione di espedienti grafici: dimensione carattere, a capo, interlinea*




Gli ostacoli alla comprensione

Il lettore —→ scarsa mobilità cognitiva


- Difficoltà a spostarsi dalle proprie conoscenze al testo e dal testo alle proprie conoscenze.
- Difficoltà a muoversi all'interno del testo: processi inferenziali.
- Difficoltà a fare ipotesi e cercare riscontro nel testo.
- Difficoltà a controllare le informazioni.

Esempio



Il dubbio sollevato dalla radio inglese su come soddisfare gusti marcatamente maschili e femminili è molto interessante ed è qualcosa con cui chi fa il mio lavoro si riscontra da sempre. Siamo consapevoli che gli ascoltatori non si dividono solo per fascia d'età, ma anche per genere. Ed è una situazione che si affronta con l'esperienza, e la cosa più importante è far convivere nel palinsesto diverse anime. Sapendo di dover fare comunque delle scelte, che non accontenteranno tutti, meglio allora mettere in onda di meno, facendo però programmi accurati e approfonditi, piuttosto che esagerare con la frammentazione.

Esempio



Detto questo, cosa piace ai maschi e cosa alle femmine? Banalmente il rock è più maschile, il pop femminile. I maschi scelgono Vasco le donne Antonacci.

(Venerdì di Repubblica 18.04.2008)



“Il fattore che da solo influenza maggiormente l'apprendimento è ciò che l'alunno sa già.

Accertatevi di questo e insegnate di conseguenza.” (Ausubel)



L'insegnante. Gli insegnanti

- Attivare “*lo spazio per l'apprendimento*”:
comunicazione, ascolto, interazione affettiva e
cognitiva
- Ricercare approcci didattici migliorativi
- Favorire le strategie compensative
(ridurre l'interferenza della decodifica sul controllo dei
contenuti)
- Insegnare all'uso di strumenti compensativi
- Favorire la dispensa da alcuni compiti
- Rivisitare il processo di insegnamento-
apprendimento



Ricerca approcci didattici migliorativi

- Strategie didattiche attive:

brain storming, conversazione guidata

Tutte quelle strategie che operano nella relazione insegnamento-apprendimento.

Tutte quelle attività che coinvolgono l'alunno in una elaborazione attiva e costruttiva dei contenuti di apprendimento.

- Mediatori didattici: *tabelle, schemi, mappe*

Facilitatori dell'apprendimento, supporti alla personalizzazione.

Sollecitano le generalizzazioni. Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme. Stimolano la riflessione e attivano i processi inferenziali. Facilitano il ricordo.



Nella presentazione degli argomenti

- Lessico specifico
- Quantità di informazioni
- Tempo di elaborazione
- L'integrazione delle informazioni
- Mediatori didattici



I mediatori didattici

- Mappe mentali, mappe cognitive.
Riguardano la rappresentazione soggettiva delle conoscenze.
- Mappe concettuali
Rappresentazione di conoscenze organizzate.



Mediatori didattici *Tabelle, schemi, mappe*

- *Aiutano* nell'apprendimento
- *Sollecitano* le generalizzazioni
- *Aiutano* ad appropriarsi di *quadri d'insieme*
- *Sollecitano* i processi di pensiero, la riflessione

Sono strumenti di apprendimento ma anche di presentazione degli argomenti nelle interrogazioni programmate



Le mappe

- Le *mappe* servono per visualizzare grappoli di informazioni.
- Le *mappe* guidano la raccolta e l'organizzazione rapida delle informazioni.
- Le *mappe* hanno la funzione di stimolare le inferenze e le deduzioni.
- Le *mappe* facilitano il ricordo anche di informazioni complesse.



Lettura decifratrice (molto) compromessa

- *Utilizzare* un lettore esterno (compagno/tutor)
- *Insegnare* all'uso di un software di sintesi vocale
- *Incentivare* all'uso di dizionari digitali, registrazioni
- *Ridurre* i testi e *operare* con mediatori didattici
- *Favorire* la registrazione delle lezioni *predisponendo* scalette degli argomenti
- *Privilegiare* le verifiche orali e l'uso di mediatori anche durante le verifiche



Processi di automatizzazione compromessi

- Dispensare dai compiti scolastici che presuppongono l'attivazione di più processi in automatico: es. prendere appunti, dettatura...
- Consentire l'uso di tavole, tabelle, formulari, calcolatrice
- Predisporre materiali per il recupero veloce di formule, sequenze, elenchi
- Privilegiare verifiche scritte strutturate

E' importante che l'allievo acceda velocemente, senza dispendio di energia, all'uso di strumenti che gli permettono di eseguire il compito richiesto



La valutazione per l'apprendimento

- E' parte dei processi di insegnamento e di apprendimento
- Logica formativa
- Richiede di condividere con gli studenti i traguardi che si vogliono raggiungere
- Verifiche personalizzate
- Orientativa
- Fornisce feedback sui risultati
- Valenza metacognitiva
- Coinvolge i genitori